



e-mail: segreteria@rotarymisansiro.org

www.rotarymisansiro.org

Segreteria: via Padova, 10 – 20131 Milano Tel./fax 02 2613802

BOLLETTINO n. 26 4 aprile 2013

Programma del Club

<p>MERCOLEDI' 10 aprile 2013 Ore 20.00 Palazzo Cusani PRENOTAZIONE ENTRO IL 7 APRILE</p>	<p>Conviviale serale Interclub con il RC Milano Cordusio</p> <p>Relatore: Dott. Alberto Trondoli, CEO di Metroweb: Titolo: Alla scoperta della rete e dei servizi di comunicazione di nuova generazione.</p>
<p>GIOVEDI' 11 aprile 2013</p>	<p>Conviviale soppresa</p>
<p>SABATO 13 aprile 2013 Ore 10.00 Villa Necchi Campiglio Via Mozart, 14</p>	<p>Visita guidata a Villa Necchi Campiglio</p> <p>PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA Posti limitati!! (Gruppi da 15 persone)</p>
<p>GIOVEDI' 18 aprile 2013 Ore 20.00 Palazzo Bocconi Corso Venezia, 48</p>	<p>Conviviale serale</p> <p>Caminetto</p>
<p>GIOVEDI' 25 aprile 2013</p>	<p>Conviviale soppresa Festa</p>

*È sempre gradita la presenza dei coniugi a tutte le conviviali salvo diversa indicazione.
Per una corretta programmazione delle riunioni conviviali, i Soci che non possono presenziarvi dovranno comunicarlo alla Segreteria (assenza giustificata) entro 48 ore dalla riunione.
La presenza di eventuali ospiti dovrà essere comunicata alla Segreteria entro la stessa scadenza.*

La Conviviale

Relatore: Dott. Sergio Vicinanza, Responsabile Finanza e Tesoreria di MPS

Titolo: Monte Paschi di Siena: banca fallita?

Soci presenti: 18 – Recuperi: 3 (percentuale di assiduità: **36,67%**)

Visitatori Rotariani: dott. Massimo Sarli del RC Milano International

Ospiti del Club: dott. Sergio Vicinanza e signora; dott. Alessandro Pirani

Ospiti dei Soci: signora Rosy Barberi e Marco Barberi, dott. Alfredo Imparato e signora, dott. Giorgio De Giorgi e Signora ospiti di Mauro Barberi; signora Pierpaola Boetti ospite di Adalberto Boetti; signora Daniela De Francesco; ospite di Franco De Francesco; signora Monica Milani ospite di Michele Milani; dr Piernatale Andreoni e il dr Carlo Bai ospiti di Franz Müller; signora Maria Paola Rosetta ospite di Pietro Rosetta; signora Liliana Torselli ospite di Romano Torselli; dott. Fabrizio Dotti ospite di Nicoletta Travaglini.

Totale presenze: 38

Le Foto



La Relazione

In assenza del presidente Polverino, presiede il vice presidente Rinaldi che, in apertura di riunione, invita a osservare un momento di silenzio in memoria del nostro socio onorario, Past President e PHF, Lucio Lami, scomparso il 31 di marzo.

Giusto alla fine del Medioevo, nel 1476, venne fondato a Siena il Monte dei Paschi, nato come "monte di pietà" per sostenere e aiutare le attività agricole e di pastorizia del contado, da cui "paschi" per pascoli. Il MPS, ovvero Monte dei Paschi di Siena, è considerato oggi la più antica banca ancora sussistente e, fino e ieri era, per importanza, la 4^a banca italiana, e anche la 3^a come gruppo, con associate e controllate, e complessivamente più di 32000 dipendenti. Poi, nel 2012, il crack. A illustrarci il susseguirsi dei fatti e le recondite reali ragioni che ne hanno favorito il tracollo, ha provveduto l'oratore, ospite della nostra riunione serale del 4 di aprile: il dott. Sergio Vicinanza, introdotto dal nostro socio Mauro Barberi.

Innanzitutto il nostro ospite si è presentato ai soci come più che autorevole e qualificato: oggi è il responsabile del settore "Finanza" del MPS; laureato alla Bocconi e formatosi anche nell' entourage del nostro socio Varalli, si è sempre dedicato, professionalmente, al mondo milanese della finanza, per varie ed importanti istituzioni, e collaborando per molti anni anche con primarie società finanziarie, fino a entrare, in epoca assai recente, nel mondo del Monte

dei Paschi. E qui ha potuto rendersi conto di come i top managers, avessero deciso di aumentare bilanci e ricavi, modificando il campo di attività di quella che era sempre stata una banca normale e locale, in nuove e spericolate attività finanziarie di imponenti dimensioni. Ma a decidere e soprintendere alle scelte più impegnative, e ovviamente più rischiose, si era dedicata una "cupola" di pochi politici e alcuni superdirigenti e amministratori autoreferenziali che, tramite una struttura complessissima e nota a pochi, si avventurarono nell'impresa di promuovere e organizzare operazioni grossissime ma, purtroppo destinate a generare notevoli perdite, a loro volta coperte da altre e più strutturate operazioni, fonti a loro volta, di altre enormi perdite. A questo punto, quando non fu più possibile nascondere o mascherare le passività; ecco allora intervenire la magistratura, con i risultati ben noti e continuamente riportati da tutti i media. Si ebbero così dimissioni, arresti, carcerazioni, e persino un morto "eccellente".

Il nostro relatore, dott. Vicinanza, ci ha quindi narrato come, nominato responsabile del settore finanziario del Banco, in sostituzione del precedente, incarcerato, abbia dovuto ricostruire, con inimmaginabile difficoltà e in accordo con i magistrati inquirenti, i percorsi oscuri e difficilissimi da decifrare, seguiti dai precedenti manager, e che portarono il Banco ad una perdita eccezionale, accumulata e non più occultabile. Da qui la necessità di ottenere da un ente statale il finanziamento di svariati miliardi di Euro per poter procedere nell'attività bancaria, e che, se non restituiti con i relativi interessi, potrebbero portare lo Stato a sostituire la precedente Fondazione MPS, già azionista di maggioranza, divenendo l'azionista di riferimento, se non il "proprietario" della Banca.

Ma gli oltre 30000 dipendenti, non si accorsero di nulla, non ebbero sospetti, non si informarono dal ristrettissimo numero di responsabili inequivocabilmente coinvolti e che monopolizzavano il potere e le informazioni? Forse qualcuno fu connivente; altri non capirono e altri ancora... "tenevano famiglia". E allora, adesso cosa si può fare? Il Monte dei Paschi è divenuto un po' il paradigma dei guai della nostra nazione: qualcuno dovrà metterci i soldi per risollevarsi; proprietari sono ormai diventati i detentori dei debiti! Si salverà se ci crederanno ancora; così, se si vorrà, non fallirà.

A questo punto, il nostro ospite, ha dato via libera alle domande dei presenti: una vera via crucis per lui; molte, e anche imbarazzanti, le richieste; moltissime le considerazioni, quasi sempre negative; molte previsioni, ipotesi e suggerimenti; molti appunti e molte critiche e deplorazioni. A tutto e a tutti il nostro ospite ha tenuto testa, con pacata e autorevole semplicità, basata su una sapiente competenza e abilità.

Per finire, un caloroso applauso

A cura di Giulio Tanzi Mira

INTERMEZZI DI OGGI

Testo tratto dalla canzone "Ohé! Sun chi" di Enzo Iannacci del 2006

Ohé! Son chi / vegnì gio con la piena / vegnì gio com' un falchet chi a Loret / si el su, l'è un rebelot, na città de far rid, / l'è un casott, / ma anca insci, la me pias anca insci / l'è perché sta città ghe l'ho denter / in di oecc de quand s'eri un fiolin.

E l'ho vista dal tram, taccà sul respingent, / come in giostra volaa. / Propi insci ve la voeri cantà.

Ohé! Son chì!

Dall' omelia di Papa Francesco I del 19 marzo 2013 - Messa di inizio pontificato

Il vero potere è il servizio... camminiamo tutti uniti, prendiamoci cura gli uni degli altri, prendetevi cura tra di voi, non facciamoci del male, curiamo la vita, curiamo la famiglia, curiamo la natura, curiamo i bambini, curiamo gli anziani. Non ci sia odio, non ci siano contrasti, lasciamo da parte l'invidia, dialoghiamo. Tra di noi, questo desiderio di aiutarci a vicenda vada crescendo nel cuore.



le info dalla SEGRETERIA



Ai Soci nati in APRILE

9	Piergiorgio Settembrini
10	Giuseppe Polverino
15	Monica Lombardi
22	Pierluigi Amighetti
24	Giorgio Viappiani
25	Gianfranco Mazzani

LUTTO

Il 31 marzo è mancato il Past Presidente e socio onorario **Lucio Lami**. Il presidente Giuseppe Polverino ha inviato alla vedova, signora Francesca Lami, una lettera a nome del club:

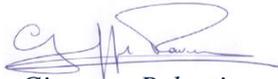
*Gentilissima signora Francesca Lami,
come presidente del club, e a nome di tutti i soci del Rotary Club Milano San Siro, sento il dovere di esprimerle il nostro profondo cordoglio per la inattesa e dolorosa perdita di suo marito, il nostro socio onorario Lucio Lami.*

Ci univano, e ci uniscono a lui, innumerevoli ricordi risalenti anche a tempi assai lontani, quando Lucio ci intratteneva, in occasione di diverse nostre riunioni, sulle sue inimitabili esperienze di giornalista e inviato speciale nei più turbolenti e pericolosi focolai di guerre, rivolte e sollevazioni, che afflissero per lunghi decenni i più sperduti e disparati recessi di questo nostro turbolento mondo.

Vivissimo resta quindi in tutti noi l'eco delle sue numerose e affascinanti relazioni, tenute nel nostro club, come pure il ricordo dei racconti, in anteprima, delle vicende riportate, spesso con singolare arguzia, nelle sue numerose pubblicazioni, nonché, per i più anziani, l'eco delle sue liriche, recitate con sommessa malinconia in una lontana, ma indimenticata, nostra riunione.

In Lucio, noi piangiamo, e rimpiangiamo, il giornalista di razza, il brillante scrittore e saggista, l'acuto osservatore delle realtà odierne; ma, soprattutto, ricordiamo il nostro socio e Past President, l'amico buono, fidato ed affidabile, il galantuomo, l'uomo libero e, soprattutto, generoso.

Non lo dimenticheremo.


Giuseppe Polverino